

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2015/16 - NUM. 3

CALCIO IN TV...CALCIO SPEZZATINO: Gli Stadi italiani, ogni anno, si svuotano sempre di più, è incontrovertibile! Riguardando le immagini di partite di venti anni fa, ci stupiamo dell'attuale capacità attrattiva del prodotto calcio. Certo, se ascoltiamo esclusivamente la parte asservita della stampa, la colpa è sempre e solo degli ultras, o meglio di tutti quei tifosi che quando commettono qualcosa diventano magicamente ed immediatamente ultras, tanto per utilizzare la parolina magica che accalappa l'italiota medio. A parere nostro, che "lo stadio", non solo lo frequentiamo ma lo abbiamo vissuto per anni ogni domenica, tale analisi non può essere condivisa, ritenendola una superficiale maxi bolla di sapone filogovernativa, a prescindere dal governo naturalmente, tanto in Italia buona parte dei giornalisti, sono come cani senza padrone, pronti a scodinzolare di fronte a chiunque getti del cibo. Ad esempio, raramente abbiamo sentito discussioni approfondite sul fatto che la totalità degli stadi italiani è rimasta strutturata come ai tempi del dopo guerra, ad eccezione di pochissimi casi, con la conseguenza che ogniqualvolta il meteo si mette di mezzo, una buona fetta di pubblico decide di rimanere a casa anziché bagnarsi, tanto c'è la televisione... già la televisione, di fatto la principale nemica del movimento ultras, non tanto per la campagna mediatica che si scatena ogniqualvolta si possa organizzare una caccia alle streghe contro gli ultras, ma soprattutto per il verificarsi di una semplice equazione:

PARTITA IN TV = LA GENTE RESTA A CASA

Questo progetto diabolico poteva fermarsi alla messa in onda delle partite??? Naturalmente no, d'altronde si sa, la legge del commercio è semplice, soprattutto in un mercato in cui la domanda è



pur troppo costantemente in aumento, ad una maggiore richiesta del prodotto corrisponde una sempre maggiore offerta, con la conseguenza che ad oggi una giornata di campionato inizia il venerdì sera e termina il lunedì sera, venendo spalmata su quattro giorni, con vari appuntamenti sia il sabato pomeriggio, che ricordiamo essere giorno lavorativo per molti, sia la domenica mattina (come non citare la partita dello scorso anno a Santarcangelo alle 11:30), sia all'ora di pranzo, sempre della domenica, fino al lunedì sera,

giorno lavorativo tranne che per i parrucchieri. La conseguenza di tutto ciò è semplice, sempre maggiori difficoltà ad andare allo stadio, sia in casa che in trasferta, che di fatto impongono la scelta della partita in tv od in streaming, come se non bastasse il lungimirante progetto della tessera del tifoso. Facciamo un esempio, supponiamo un Maceratese - Pisa di lunedì sera, oltre al

già pesante costo della trasferta, c'è da tenere in considerazione che coloro i quali vorranno andare, dovranno partire indicativamente alle 13:30 del lunedì, rinunciando a mezza giornata lavorativa, per ritornare alle prime luci dell'alba della mattina successiva, in contrapposizione c'è la possibilità di guardare la partita in pigiama nel letto...secondo voi la maggioranza cosa deciderà??? Beh basta guardare le immagini delle varie trasmissioni sportive per avere la risposta...stadi sempre più vuoti, settori sempre più tristi e generazioni di nuove leve che vengono ammaestrate ad essere tifosi che vedono lo stadio come un teatro, in pratica si sta' pian piano concretizzando il progetto di eliminare le tifoserie, intese come curve pensanti e come entità indipendenti. Concludiamo questa riflessione con la consapevolezza che nessuna partita trasmessa in televisione potrà mai far provare quelle sensazioni uniche, che si possono provare sui gradoni di uno stadio, pensate al boato su un gol, all'incazzatura per una rete subita all'ultimo secondo, all'emozione di cantare fino a perdere la voce, in altre parole a tutte quelle sensazioni che chi si limita a girare canale non potrà mai provare né tantomeno mai comprendere!!!

LUCARELLI ETERNO RIVALE...NEMICO DA RISPETTARE: Questo lo striscione che verrà esposto oggi dalla Nord. Ricordiamo a tutti il suo sostegno e la sua vicinanza a GIANLU, questi sono comportamenti che NOI NON possiamo fare altro che apprezzare e rispettare.

E QUANDO DELINQUE E' COLUI CHE DOVREBBE GARANTIRE L'ORDINE PUBBLICO??: Abbiamo appreso dalle notizie di cronaca locale, che la scorsa settimana un agente della Digos della Questura di Pisa, è stato arrestato per rapina a mano armata, ai danni di un supermercato di Lucca. Senza entrare nel merito, prendiamo spunto per una semplice riflessione, siamo sicuri che il personaggio in questione verrà processato alla stregua di un comune cittadino, oppure avrà immotivati bonus legati al fatto di aver indossato una divisa? Divertiamoci ad esempio ad immaginare l'applicazione delle leggi speciali, varate negli anni per l'ambiente stadio, a questo caso: Immediatamente dopo l'arresto in flagranza di reato, il personaggio, una volta portato in questura, verrebbe amorevolmente coccolato da solerti funzionari dello stato con carezze più o meno delicate. Ancor prima del processo, verrebbero comminati almeno cinque anni di diffida dall'andare a fare la spesa nei supermercati di tutta Italia, con obbligo di firma, magari nel fine settimana. La sentenza del processo, che a differenza di quello di Yara Gambirasio, si svolgerebbe per direttissima ed in tempi talmente veloci da far invidia anche alla Giustizia dei paesi scandinavi, si baserebbe su una giurisprudenza ad hoc (le leggi speciali ricordiamo che vengono promulgate o in caso di guerra o di dittatura). Il tutto condito dalla chiusura della Questura per quattro giorni per responsabilità oggettiva, ed il deferimento del Questore perché non poteva non sapere.

IN CURVA SUD: La Nostra storia sportiva e, soprattutto la storia sportiva del Tuttocuoio, ha fatto sì che solo dallo scorso anno giocassimo contro in un campionato professionistico. Il Tuttocuoio, è la squadra di Ponte a Egola, paese di circa 3000 anime, incastonato fra Pisa, Empoli, e Firenze. Per tale motivo, immaginiamo il tremendo impegno di chi cinque anni fa ha iniziato a seguire la compagine nero verde, fondando il gruppo Orgoglio Pontegolese Ultras P.A.E., che seppur in numeri esigui, segue costantemente la squadra in casa ed in trasferta.

NEI LORO CONFRONTI : INDIFFERENZA